



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE
UFFICIO DEL CONSIGLIERE GIURIDICO

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Prot n° CG/0056026

del 21/10/2016

----- USCITA -----

Al Presidente della Regione Emilia Romagna
segreteriapresidente@postacert.regione.emilia-romagna.it

Al Presidente della Regione Toscana
regionetoscana@postacert.toscana.it

Al Presidente della Regione Veneto
protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

e, p. c. Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche europee
info.politicheeuropee@pec.governo.it

OGGETTO: Attuazione delle disposizioni contenute nei commi da 422 a 428 dell'articolo 1, della legge 28 dicembre 2015, n. 208. Danni alle attività economiche e produttive derivanti da calamità naturali.

In attuazione delle disposizioni indicate in oggetto, com'è noto, con delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016, si è provveduto a determinare le misure per fare fronte ai danni occorsi al patrimonio privato ed alle attività economiche e produttive, in attuazione della lettera e) del comma 2 dell'articolo 5, della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e successive modificazioni.

In particolare, nell'allegato 2 della predetta delibera sono state individuate le situazioni emergenziali per le quali la ricognizione dei fabbisogni è stata completata dai Commissari delegati, all'uopo nominati con ordinanze di protezione civile, e trasmessa a questo Dipartimento.

Per quanto attiene alle misure previste nella predetta delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016, a favore delle attività economiche e produttive danneggiate dagli eventi sopra menzionati, si evidenzia che lo Scrivente, con apposita nota, ha rappresentato al Dipartimento per le politiche Europee, che dette misure, collocandosi nell'arco temporale ricompreso tra il marzo 2013 e l'ottobre 2015, apparivano coerenti con quanto previsto dall'articolo 50 del Regolamento UE n. 651/2014 che, com'è noto, dichiara alcune categorie di

Foglio n. 2

aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, per cui non sussisterebbe l'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, del Trattato anzidetto, con riferimento al termine di trentasei mesi previsto dall'articolo 50 del citato Regolamento n. 651/2014.

In riscontro a detta comunicazione, il predetto Dipartimento per le politiche Europee ha rappresentato che per gli eventi alluvionali che hanno colpito la Regione Emilia Romagna nei mesi di marzo e aprile 2013, alcune province della regione Toscana nel mese di marzo 2013, ed il territorio della Regione Veneto dal 16 al 24 maggio 2013, sussiste l'obbligo di notifica ai sensi dell'articolo 108, par. 3 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea.

Ciò detto si invitano codeste Regioni a voler inviare allo Scrivente un elenco dal quale si possano evincere i comparti relativi alle attività economiche e produttive danneggiate dai sopra richiamati eventi calamitosi, già oggetto di procedura di ricognizione dei fabbisogni.

Detti elementi informativi non appena perverranno allo Scrivente, saranno integrati con i dati già comunicati da codeste Regioni in occasione delle ricognizione dei fabbisogni, ed inviati al competente Dipartimento per le politiche Europee il quale provvederà a validarli. Successivamente codeste Amministrazioni provvederanno ad inserire i dati inerenti alle attività economiche e produttive danneggiate dagli eventi di che trattasi in un sistema informativo denominato SAMI.

Infine, corre l'obbligo di segnalare che le procedure per l'erogazione dei contributi previste al punto 1.3 dell'allegato 2 alle ordinanze rispettivamente adottate per gli eventi calamitosi in rassegna, e di cui alle note dipartimentali dell'8 settembre 2016, potranno essere attivate solo all'esito del parere favorevole della Commissione europea rimanendo, in tale lasso temporale, sospese ai fini degli eventuali seguiti che, in ogni caso, la normativa speciale adottata già prevede vengano completati nel 2017.

Nel rimanere in attesa di quanto sopra richiesto, ci si riserva di richiedere ulteriori informazioni qualora richieste dagli Organi competenti.

~~IL CAPO DEL DIPARTIMENTO~~
Fabrizio Curcio

Il Vice Capo Dipartimento
Angele Borrelli

